Docente: MARILENA CASIRANI (Museo della civiltà contadina di Offanengo)

Incontro del 29 novembre 2023, ore 15,30

Argomento: Vivere tra terra e acqua: il Cremasco tra età romana e alto Medioevo

SOMMARIO

In passato la localizzazione dell'insediamento antico riguardava per lo più l'età romana, mentre dell'alto Medioevo rimanevano per lo più labili tracce. I dati archeologici infatti, quando presenti, si limitavano il più delle volte all'individuazione delle fasi medievali degli edifici di culto e all'esplorazione delle aree di sepoltura. Le tracce lasciate sul terreno dagli insediamenti altomedievali, infatti, a causa della natura deperibile dei materiali costruttivi utilizzati, erano di difficile riconoscimento.
Le più recenti metodologie di scavo e di ricerca hanno invece fatto emergere sempre più spesso le tracce delle strutture materiali degli abitati altomedievali rendendone possibile la conoscenza. Anche in territorio cremasco, negli ultimi dieci anni sono stati effettuati nuovi scavi e pubblicati studi aggiornati, anche se preliminari, che hanno permesso di integrare le nostre conoscenze in relazione alle forme dell'insediamento nel territorio in età romana e altomedioevale e che prossimamente saranno al centro di uno studio di équipe coordinato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona Lodi e Mantova. Verranno proposti alla riflessione del pubblico tre casi campione, diversi tra loro per natura e stato della documentazione, ma accomunati dal medesimo orizzonte cronologico e dal loro stretto rapporto con l'acqua: Sant'Ippolito di Quintano, Palazzo Pignano e Offanengo.